## ATTI

DELLA

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIV.

1897

SERIE QUINTA

## RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VI.

2° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1897

Patologia. — Sulla possibile trasmissione per eredità o per allattamento della immunità acquisita verso la peste bubbonica. Nota di A. Lustig e G. Galeotti, presentata dal Socio Bizzozero.

Le nostre ricerche, intraprese collo scopo di studiare se è possibile la trasmissione per eredità o mediante l'allattamento della immunità verso la peste bubbonica acquisita artificialmente, vennero eseguite sui ratti, animali, come è noto, assai sensibili a questa malattia.

1º quesito. — I nati da madre efficacemente vaccinata durante la gravidanza acquistano anch'essi la immunità?

A questo scopo si immunizzarono col solito vaccino, preparato di recente, quattro femmine adulte normali e gravide. Esse si dimostrarono resistenti, come gli altri vaccinati, all'azione del bacillo specifico e virulento, inoculato sotto la cute.

Tutti i nati (18) da queste femmine e da esse allattati, vennero infettati, alcuni, dopo tre, altri dopo otto settimane nella cavità peritoneale o sottocute. Morirono tutti egualmente di peste, nello stesso periodo di tempo degli animali testimoni della medesima età.

2º quesito. -- I nati da madre vaccinata prima del concepimento, e da padre non vaccinato, sono immuni, per ereditarietà, verso la peste?

Cinque femmine non gravide e vaccinate da sette settimane e che si dimostrarono resistenti a qualsiasi forma di peste, vennero poste per parecchi giorni a contatto di due maschi non vaccinati.

I nati (26) da queste femmine e da esse allattati non resistettero all'azione del bacterio specifico, virulento, inoculato durante l'allattamento o ad allattamento finito.

3º quesito. — I nati da madre vaccinata prima del concepimento e da padre vaccinato sono immuni verso la peste?

Quattro femmine non gravide vaccinate con successo vennero lasciate a contatto di due maschi pure vaccinati.

Anche i nati (22) da questi animali si mostrarono dopo settimane o due mesi egualmente sensibili verso la peste come i ratti non vaccinati.

Dalle esposte esperienze, che sono per quanto ci consti, le uniche eseguite finora col microbo della peste, risultano i seguenti fatti:

1° I principî vaccinanti contro la peste introdotti nell'organismo materno durante la gravidanza non conferiscono nè immunità, nè resistenza, ai figli.

2º L'immunità acquisita mediante la vaccinazione prima del concepimento non viene trasmessa dalla madre ai figli.

- 3º Neppure il padre reso immune artificialmente è capace di conferire l'immunità ai figli.
- $4^{\rm o}$  Nemmeno l'allattamento per opera di madre sicuramente vaccinata, giova al conferimento dell'immunità verso la peste.

Questi risultati stanno in aperta contraddizione con altri, ottenuti di recente, per altre immunità conferite artificialmente, come lo provano le note ricerche dell'Ehrlich e di altri.

P. B.